

Perché la coltivazione fuori suolo fa bene al comparto florovivaistico



Sostenibilità, vantaggi produttivi, economici e ambientali alla base dello sviluppo dell'agricoltura verticale supportata da innovative tecnologie di irrigazione. Per migliorare gli standard qualitativi e quantitativi delle produzioni nel settore agricolo – e in particolare quello legato alla floricoltura – nonché ovviare all'eccessivo sfruttamento dei terreni, la coltivazione fuori suolo risulta la tecnologia più indicata. Tale scelta permette peraltro di ridurre i costi delle normali operazioni agronomiche sul terreno (in particolare legate alla preparazione e disinfestazione), ma anche di praticare la monocoltura che non è più sostenibile in caso di terreni eccessivamente sfruttati. Il mercato agricolo verticale è senz'altro in espansione – a livello mondiale si stima il raggiungimento di quasi 10 miliardi di dollari entro il 2025 – e anche nel nostro Paese non mancano numerosi progetti interessanti. Tra i principali fattori che hanno reso possibile lo sviluppo delle moderne colture fuori suolo vanno senz'altro annoverati sia il perfezionamento dei sistemi di irrigazione localizzata (a goccia) sia i sistemi di controllo dell'irrigazione stessa. Irrigazione a goccia e ottimizzata. Nello specifico la micro-irrigazione rappresenta un metodo efficiente in quanto consente la distribuzione di acqua e delle sostanze nutritive in piccole quantità e in maniera più frequente, mantenendo il livello di umidità ideale della zona radicale per irrigare con precisione qualsiasi tipo di coltura. L'acqua per l'irrigazione e i nutrienti per la fertirrigazione vengono convogliati in base alle effettive esigenze della coltura. Il metodo consente un notevole risparmio delle risorse idriche ed energetiche (fino al 95%) rispetto all'irrigazione per aspersione e all'irrigazione tradizionale, che consentono rispettivamente un'efficienza del 68% e 50%. La microirrigazione consente anche un risparmio energetico, di fertilizzanti e fitofarmaci e un variabile incremento della produzione. La microirrigazione comprende due tipologie: microaspersione e irrigazione a goccia. Con i sistemi di irrigazione a goccia si riducono i costi di pompaggio, grazie alla minore pressione richiesta. L'irrigazione a goccia può essere applicata anche in presenza di acque

di scarsa qualità o terreni ad alto contenuto salino. Infine, i sistemi di irrigazione a goccia richiedono meno attività da parte della manodopera, che può essere quindi ottimizzata e dedicata alla gestione, anche da remoto in caso di irrigazione e fertirrigazione automatica. Un progetto siciliano per l'ottimizzazione dell'irrigazione Un interessante progetto è quello sviluppato da Irritec, società benefit siciliana che realizza prodotti, progetti e sistemi di irrigazione in tutto il mondo con l'obiettivo di supportare l'agricoltore e di promuovere la cultura del risparmio idrico. Un progetto che riguarda la coltivazione di rose in serra, un impianto che vede tra gli 80 e i 100 ettari di colture in serre ad alta tecnologia e in fuori suolo e che per l'irrigazione si basa sul riutilizzo dell'acqua piovana. Essendo la superficie coperta da film plastico, l'acqua piovana non può raggiungere il suolo. Ma grazie a un ingegnoso sistema di tubazioni e un impianto ad hoc progettato da Irritec, sfruttando la pendenza, l'acqua piovana viene raccolta in grandi laghi artificiali e da qui utilizzata per l'irrigazione dei fiori. Trattandosi, inoltre, di coltivazione fuori suolo, la soluzione nutritiva non assorbita dalle piante viene raccolta in apposite vasche e da qui rimessa in circolo, dopo essere stata addizionata di elementi nutritivi e sanitizzata per non trasmettere malattie alle piante. Crediti immagine: Depositphotos »

Myplant & Garden - international Green Expo è la più importante manifestazione professionale dell'orto-florovivaismo, del paesaggio e del garden in Italia. Punto di riferimento del mercato italiano e protagonista di primo piano di quelli internazionali, la fiera è promotrice della cultura del verde, dell'economia circolare, della tutela ambientale e della progettazione green.